

COMUNE DI FLORESTA

Provincia di Messina



PIANO TARIFFARIO TARI

ANNO 2018

D.P.R. 27 Aprile 1999 n. 158

INDICE

PREMESSA

1. RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA LE UTENZE DOMESTICHE E LE UTENZE NON DOMESTICHE

1.1 COSTI FISSI

1.2 COSTI VARIABILI

2. INDIVIDUAZIONE SUPERFICI

2.1 UTENZE DOMESTICHE

2.2 UTENZE NON DOMESTICHE

3. INDIVIDUAZIONE COEFFICIENTI

3.1 UTENZE DOMESTICHE

3.2 UTENZE NON DOMESTICHE

4. TARIFFE

4.1 UTENZE DOMESTICHE

4.1.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA

4.1.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

4.1.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

4.2 UTENZE NON DOMESTICHE

4.2.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA

4.2.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

4.2.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

5. RIEPILOGO TARIFFE TARI

ALLEGATI: TABELLE

Premessa

Con la Legge di Stabilità per l'anno 2014, con l'art. 1 dai cc 641 al 668 è stata istituita la TARI, la nuova tassa sullo smaltimento dei rifiuti che dal 1° gennaio 2014 sostituisce tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, ovvero, TIA/TARSU/TARES.

In continuità con quanto già previsto per l'anno 2013, è imposta la copertura integrale dei costi sostenuti per l'erogazione del servizio.

Il Legislatore ha previsto criteri alternativi nella determinazione delle tariffe, ai cc 651 e 652:

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

La tariffa dovrà, quindi, tenere conto:

- Della quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie.
- Degli usi dei locali e delle aree presenti sul territorio comunale.
- Della tipologia di attività svolta.
- Del numero di componenti dei singoli nuclei familiari e/o del numero degli occupanti degli immobili.

Come previsto al comma 683, il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Il presente documento rappresenta il Piano Tariffario.

La redazione del seguente Piano, prevede innanzitutto la ripartizione dei Costi, fissi e variabili così come individuati attraverso il Piano Finanziario, tra le Utenze domestiche e le Utenze non domestiche, mediante gli appositi criteri che l'Ente ha ritenuto opportuno adottare.

Successivamente alla ripartizione dei costi tra le diverse utenze si perverrà alla determinazione della tariffa, tenendo conto dei coefficienti previsti dal D.P.R. 158 del 1999.

Negli allegati sono riportate le tabelle di calcolo mediante le quali si è giunti alla determinazione della tariffa.

1 RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA LE UTENZE DOMESTICHE E LE UTENZE NON DOMESTICHE

Il Metodo Normalizzato, utilizzato per l'individuazione delle tariffe della Tari, prevede una diversa ripartizione dei costi, tra le Utenze domestiche e le Utenze non domestiche.

Le Utenze domestiche sono costituite dalle abitazioni familiari, e sono distinte in sei diverse categorie, a seconda del numero degli occupanti o, in mancanza, dei componenti del nucleo familiare.

Le Utenze non domestiche costituiscono le restanti utenze, ovvero le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere. Tale categoria è differenziata in relazione all'attività svolta, così come previsto espressamente dal D.P.R. 158 del 1999. In particolare, per ciò che concerne i Comuni con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, è prevista una disaggregazione in 21 differenti categorie, mentre per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, è prevista una differenziazione in 30 categorie diverse.

1.1 COSTI FISSI

Il totale dei costi fissi, da quanto emerge dall'analisi effettuata in fase di redazione del Piano Finanziario, è pari a **€ 46.980,81**

COSTI FISSI	
	IMPORTO
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€ 3.000,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 500,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	€ 32.195,45
CCD – Costi comuni diversi	€ -
AC – Altri costi operativi di gestione	€ 11.285,36
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	€ -
TOTALE	€ 46.980,81

La ripartizione dei Costi fissi, tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche, è stata effettuata sulla base della superficie presente nelle denunce attive per il 2018:

SUDDIVISIONE IN BASE ALLA SUPERFICIE				
MQ UTENZE DOMESTICHE	MQ UTENZE NON DOMESTICHE	TOT	UD	UND
46.172	3.459	49.631	93,03%	6,97%

Sulla base del criterio individuato si avrà una ripartizione quindi di questo tipo:

- Utenze Domestiche incidono sulla parte fissa per il 93,03%;
- Utenze non Domestiche incidono sulla parte fissa per il 6,97%;

1.2 COSTI VARIABILI

Il totale dei costi variabili ammonta a **€ 46.164,00**

COSTI VARIABILI	
	IMPORTO
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€ 31.764,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€ 14.400,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale	€ -
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€ -
TOTALE	€ 46.164,00

Anche la ripartizione dei Costi variabili, tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche, è stata effettuata sulla base della produzione presunta di rifiuti distinta tra le utenze:

SUDDIVISIONE IN BASE AL METODO PRESUNTIVO, COEFFICIENTE KD				
RSU UTENZE DOMESTICHE	RSU UTENZE NON DOMESTICHE	TOT	UD	UND
103.767	79.006	182.773	56,77%	43,23%

Sulla base del criterio individuato si avrà una ripartizione quindi di questo tipo:

- Utenze Domestiche incidono sulla parte variabile per il 56,77%;
- Utenze non Domestiche incidono sulla parte variabile per il 43,23%.

In tal caso la distinzione è stata effettuata applicando i coefficienti di produzione rifiuti Kd, partendo dalla produzione di rifiuti rilevata nel corso dell'anno 2017.

2 INDIVIDUAZIONE SUPERFICI

2.1 UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE		
Famiglie	Numero utenze per nuclei famigliari	Superficie totale Utenze Domestiche
	n	m ²
Famiglie di 1 componente	407	33.837
Famiglie di 2 componenti	40	6.064
Famiglie di 3 componenti	26	2.914
Famiglie di 4 componenti	21	2.032
Famiglie di 5 componenti	6	705
Famiglie di 6 o più componenti	3	620
Totale	503	46.172

Nella Categoria 1 Componente rientrano i contribuenti non residenti sul territorio di Floresta.

2.2 UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE			
Categoria		Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria
		n	m ²
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0
2	Cinematografi e teatri	0	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2	900
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	531
5	Stabilimenti balneari	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	0	0
7	Alberghi con ristorante	1	72
8	Alberghi senza ristorante	0	0
9	Case di cura e riposo	0	0
10	Ospedali	0	0
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3	600
12	Banche ed istituti di credito	1	40
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0	0
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2	70
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0	0
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1	50
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1	20
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0	0
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3	363
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3	412
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	0
24	Bar, caffè, pasticceria	3	146
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6	255
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0	0
28	Ipermercati di generi misti	0	0
29	Banchi di mercato generi alimentari	0	0
30	Discoteche, night club	0	0
Totale		28	3459

3 INDIVIDUAZIONE COEFFICIENTI

Per l'applicazione del Metodo Normalizzato, si rende necessaria la propedeutica individuazione del valore dei singoli coefficienti k, all'interno di un range predeterminato dal legislatore (ad

esclusione del coefficiente k_a che è fisso). Il valore di detti coefficienti varia in relazione al numero di abitanti: sono previste due tipologie di tabelle, a seconda che il Comune in oggetto abbia una popolazione superiore o inferiore ai 5.000 abitanti. All'uopo giova ricordare che i coefficienti individuati sono distinti, tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche, sulla base della loro funzione, ovvero in relazione all'incidenza sulla quota fissa o variabile della tariffa.

In particolare:

- Utenze domestiche
 - K_a : coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare, individuato in misura fissa in relazione alla popolazione e all'ubicazione geografica (Nord, Centro, Sud);
 - K_b : coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare, individuato all'interno di un range di valori, non in relazione all'ubicazione geografica;
- Utenze non domestiche
 - K_c : coefficiente di produzione potenziale delle diverse tipologie di attività commerciali, industriali, artigianali e professionali, individuato per l'attribuzione della quota fissa della tariffa;
 - k_d : coefficiente di produzione potenziale kg/mq anno delle diverse tipologie di attività commerciali, industriali, artigianali e professionali, individuato per l'attribuzione della quota variabile della tariffa;

I coefficienti applicati, in alcuni casi, non rientrano nel range previsto dal legislatore, così come consentito dalla norma (comma 652 Legge n. 147/2013) alla luce di un elemento di non trascurabile rilevanza: l'incremento della raccolta differenziata. Infatti, i coefficienti individuati all'interno del D.P.R. n. 158/1999, risultano essere ad oggi anacronistici, tenendo conto che a distanza di oltre 15 anni, lo stile di vita degli individui, l'educazione ambientale, e soprattutto l'attivazione del servizio di raccolta porta a porta, hanno fatto sì che la tipologia del rifiuto conferito, acquisisse, in termini di costo, un'incidenza differente rispetto al passato.

I coefficienti individuati per l'applicazione della tariffa sono riportati nelle successive tabelle.

3.1 UTENZE DOMESTICHE

1 Coefficiente Ka e Kb

UTENZE DOMESTICHE							
Componenti nucleo familiare	Ka (sud)			Kb			
	< 5000 Abitanti	>5000 Abitanti	ad-hoc	min	max	med	applicato
Famiglie di 1 componente	0,75	0,81	0,75	0,60	1,00	0,80	0,78
Famiglie di 2 componenti	0,88	0,94	0,88	1,40	1,80	1,60	1,60
Famiglie di 3 componenti	1,00	1,02	1,00	1,80	2,30	2,05	1,95
Famiglie di 4 componenti	1,08	1,09	1,08	2,20	3,00	2,60	2,20
Famiglie di 5 componenti	1,11	1,10	1,11	2,90	3,60	3,25	2,90
Famiglie di 6 o più componenti	1,10	1,06	1,10	3,40	4,10	3,75	3,40

3.2 UTENZE NON DOMESTICHE

1 Coefficiente Kc e Kd

UTENZE NON DOMESTICHE								
Categorie	Kc (sud)				Kd (sud)			
	min	max	med	applicato	min	max	med	applicato
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,54	0,63	4,00	5,50	4,75	5,50
2 Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,40	0,47	2,90	4,12	3,51	4,12
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,40	0,66	3,20	3,90	3,55	5,85
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	0,69	1,11	5,53	6,55	6,04	9,83
5 Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0,47	0,59	3,10	5,20	4,15	5,20
6 Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	0,46	0,57	3,03	5,04	4,04	5,04
7 Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,21	2,12	8,92	12,45	10,69	18,68
8 Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	0,97	1,08	7,50	9,50	8,50	9,50
9 Case di cura e riposo	0,90	1,09	1,00	1,09	7,90	9,62	8,76	9,62
10 Ospedali	0,86	1,43	1,15	1,43	7,55	12,60	10,08	12,60
11 Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	1,04	1,76	7,90	10,30	9,10	15,45
12 Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0,64	0,79	4,20	6,93	5,57	6,93
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1,13	0,99	1,13	7,50	9,90	8,70	9,90
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	1,26	2,25	8,88	13,22	11,05	19,83
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,74	0,91	4,90	8,00	6,45	8,00
16 Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,43	1,67	10,45	14,69	12,57	14,69
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,19	1,50	1,35	1,50	10,45	13,21	11,83	13,21
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	0,91	1,04	6,80	9,11	7,96	9,11
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	1,15	1,38	8,02	12,10	10,06	12,10
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	0,64	0,94	2,90	8,25	5,58	8,25
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,69	1,38	4,00	8,11	6,06	12,17
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	6,84	10,28	29,93	90,50	60,22	90,50
23 Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	4,44	6,33	22,40	55,70	39,05	55,70
24 Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	4,96	5,90	22,50	64,76	43,63	38,50
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	2,00	3,66	13,70	21,50	17,60	32,25
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	2,01	2,45	13,77	21,55	17,66	21,55
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	7,83	11,24	38,93	98,90	68,92	98,90
28 Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	2,19	2,73	14,53	23,98	19,26	23,98
29 Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	5,80	8,24	29,50	72,55	51,03	72,55
30 Discoteche, night club	0,77	1,91	1,34	1,91	6,80	16,80	11,80	16,80

4. TARIFFE

4.1 UTENZE DOMESTICHE

4.1.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA

La parte fissa prevede l'applicazione della seguente formula:

$$Tf(n,S) = Quf * S * ka(n)$$

dove:

Tf(n,S): Tariffa fissa utenze domestiche

in funzione di

n: numero di componenti;

S: superficie abitazione;

Quf: quota unitaria €/mq determinata attraverso la seguente formula:

$$Quf = Ctuf / \sum S(n) * Ka(n)$$

Ctuf: costi fissi attribuiti alle utenze domestiche;

Ka(n): coefficiente di adattamento per superficie in base al numero di componenti.

UTENZE DOMESTICHE				
Famiglie	Numero utenze per nuclei famigliari	Superficie totale Utenze Domestiche	Coefficiente attribuzione parte fissa	QUOTA FISSA
	n	m ²	Ka	Euro/m ²
Famiglie di 1 componente	407	33.837	0,75	0,88
Famiglie di 2 componenti	40	6.064	0,88	1,03
Famiglie di 3 componenti	26	2.914	1,00	1,17
Famiglie di 4 componenti	21	2.032	1,08	1,27
Famiglie di 5 componenti	6	705	1,11	1,30
Famiglie di 6 o più componenti	3	620	1,10	1,29
Totale	503	46.172		

4.1.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

La parte variabile prevede l'applicazione della seguente formula:

$$Tvd(n,S) = Quv * kb * Cu$$

dove:

Tvd (n,S): Tariffa variabile utenze domestiche

in funzione di

n: numero di componenti;

S: superficie abitazione;

Quv: quota unitaria determinata attraverso la seguente formula:

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum N(n) * K_b(n)$$

Q_{tot}: quantità totale di rifiuti attribuita alle utenze domestiche;

K_b(n): coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare

N(n): numero totale di utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

C_u: costo unitario €/kg, determinato attraverso la seguente formula:

$$C_u = C_{vdtot} / Q_{dtot}$$

C_{vdtot}: costi variabili totali attribuiti alle utenze domestiche;

Q_{dtot}: quantità di rifiuti totali relativi alle utenze domestiche.

UTENZE DOMESTICHE				
Famiglie	Numero utenze per nuclei familiari	Superficie totale Utenze Domestiche	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA VARIABILE per UTENZA
	n	m ²	K _b Sud<5000	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	407	33.837	0,78	40,40
Famiglie di 2 componenti	40	6.064	1,60	82,88
Famiglie di 3 componenti	26	2.914	1,95	101,01
Famiglie di 4 componenti	21	2.032	2,20	113,96
Famiglie di 5 componenti	6	705	2,90	150,22
Famiglie di 6 o più componenti	3	620	3,40	176,12
Totale	503	46.172		

4.1.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE		
Famiglie	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per UTENZA
	Euro/m ²	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	0,88	40,40
Famiglie di 2 componenti	1,03	82,88
Famiglie di 3 componenti	1,17	101,01
Famiglie di 4 componenti	1,27	113,96
Famiglie di 5 componenti	1,30	150,22
Famiglie di 6 o più componenti	1,29	176,12

Nella Categoria 1 Componente rientrano i contribuenti non residenti sul territorio di Floresta.

4.2 UTENZE NON DOMESTICHE

4.2.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA

La parte fissa prevede l'applicazione della seguente formula:

$$\mathbf{Tfnd(ap,Sap) = Qapf * Sap * kc(ap)}$$

dove:

Tfnd(ap,Sap): Tariffa fissa utenze non domestiche

in funzione di

ap: tipologia attività produttiva;

Sap: superficie locali attività produttive;

Qapf: quota unitaria €/mq determinata attraverso la seguente formula:

$$\mathbf{Qapf = Ctapf / \sum Sap * Kc(ap)}$$

Ctapf: costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche;

Kc(ap): coefficiente di produzione potenziale delle diverse tipologie di attività produttive.

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Coefficiente attribuzione parte fissa		QUOTA FISSA
	n	m ²	Kc		Euro/m ²
			Coef	-	Quf*Kc
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0	max	0,63	0,22
2 Cinematografi e teatri	0	0	max	0,47	0,17
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2	900	ad-hoc	0,66	0,24
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	531	ad-hoc	1,11	0,40
5 Stabilimenti balneari	0	0	max	0,59	0,21
6 Esposizioni, autosaloni	0	0	max	0,57	0,20
7 Alberghi con ristorante	1	72	ad-hoc	2,12	0,75
8 Alberghi senza ristorante	0	0	max	1,08	0,38
9 Case di cura e riposo	0	0	max	1,09	0,39
10 Ospedali	0	0	max	1,43	0,51
11 Uffici, agenzie, studi professionali	3	600	ad-hoc	1,76	0,63
12 Banche ed istituti di credito	1	40	max	0,79	0,28
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0	0	max	1,13	0,40
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2	70	ad-hoc	2,25	0,80
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0	max	0,91	0,32
16 Banchi di mercato beni durevoli	0	0	max	1,67	0,60
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0	0	max	1,50	0,53
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1	50	max	1,04	0,37
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1	20	max	1,38	0,49
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0	0	max	0,94	0,33
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	3	363	ad-hoc	1,38	0,49
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3	412	max	10,28	3,66
23 Mense, birrerie, amburgherie	0	0	max	6,33	2,26
24 Bar, caffè, pasticceria	3	146	ad-hoc	5,90	2,10
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6	255	ad-hoc	3,66	1,30
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	max	2,45	0,87
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0	0	max	11,24	4,01
28 Ipermercati di generi misti	0	0	max	2,73	0,97
29 Banchi di mercato generi alimentari	0	0	max	8,24	2,94
30 Discoteche, night club	0	0	max	1,91	0,68
Totale	28	3459			

4.2.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

La parte variabile prevede l'applicazione della seguente formula:

$$\mathbf{Tvnd(ap,Sap) = Cu * Sap * kd}$$

dove:

Tvnd(ap,Sap): Tariffa variabile utenze non domestiche

in funzione di

ap: tipologia attività produttiva;

Sap: superficie locali attività produttive;

Cu: costo unitario determinato attraverso la seguente formula:

$$\mathbf{Cu = CVtot / Qndtot}$$

CVtot: costo variabile attribuito alle utenze non domestiche;

Qndtot: quantità totale di rifiuti proveniente dalle utenze non domestiche

kd: coefficiente di produzione potenziale kg/mq anno delle diverse tipologie di attività produttive

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Coefficiente attribuzione parte variabile		QUOTA VARIABILE
	n	m ²	Kd		Euro/m ²
			Coef	-	Quv*Kd
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0	max	5,50	1,39
2 Cinematografi e teatri	0	0	max	4,12	1,04
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2	900	ad-hoc	5,85	1,48
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	531	ad-hoc	9,83	2,48
5 Stabilimenti balneari	0	0	max	5,20	1,31
6 Esposizioni, autosaloni	0	0	max	5,04	1,27
7 Alberghi con ristorante	1	72	ad-hoc	18,68	4,72
8 Alberghi senza ristorante	0	0	max	9,50	2,40
9 Case di cura e riposo	0	0	max	9,62	2,43
10 Ospedali	0	0	max	12,60	3,18
11 Uffici, agenzie, studi professionali	3	600	ad-hoc	15,45	3,90
12 Banche ed istituti di credito	1	40	max	6,93	1,75
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0	0	max	9,90	2,50
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2	70	ad-hoc	19,83	5,01
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0	max	8,00	2,02
16 Banchi di mercato beni durevoli	0	0	max	14,69	3,71
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0	0	max	13,21	3,34
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1	50	max	9,11	2,30
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1	20	max	12,10	3,06
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0	0	max	8,25	2,08
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	3	363	ad-hoc	12,17	3,07
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3	412	max	90,50	22,86
23 Mense, birrerie, amburgherie	0	0	max	55,70	14,07
24 Bar, caffè, pasticceria	3	146	ad-hoc	38,50	9,72
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6	255	ad-hoc	32,25	8,15
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	max	21,55	5,44
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0	0	max	98,90	24,98
28 Ipemercati di generi misti	0	0	max	23,98	6,06
29 Banchi di mercato generi alimentari	0	0	max	72,55	18,32
30 Discoteche, night club	0	0	max	16,80	4,24
Totale	28	3459			

4.2.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
	n	m ²	Euro/m ²	Euro/m ²
			Quf*Kc	Quv*Kd
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0	0,22	1,39
2 Cinematografi e teatri	0	0	0,17	1,04
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2	900	0,24	1,48
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	531	0,40	2,48
5 Stabilimenti balneari	0	0	0,21	1,31
6 Esposizioni, autosaloni	0	0	0,20	1,27
7 Alberghi con ristorante	1	72	0,75	4,72
8 Alberghi senza ristorante	0	0	0,38	2,40
9 Case di cura e riposo	0	0	0,39	2,43
10 Ospedali	0	0	0,51	3,18
11 Uffici, agenzie, studi professionali	3	600	0,63	3,90
12 Banche ed istituti di credito	1	40	0,28	1,75
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0	0	0,40	2,50
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2	70	0,80	5,01
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0	0,32	2,02
16 Banchi di mercato beni durevoli	0	0	0,60	3,71
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0	0	0,53	3,34
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1	50	0,37	2,30
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1	20	0,49	3,06
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0	0	0,33	2,08
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	3	363	0,49	3,07
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3	412	3,66	22,86
23 Mense, birrerie, amburgherie	0	0	2,26	14,07
24 Bar, caffè, pasticceria	3	146	2,10	9,72
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6	255	1,30	8,15
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	0,87	5,44
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0	0	4,01	24,98
28 Ipermercati di generi misti	0	0	0,97	6,06
29 Banchi di mercato generi alimentari	0	0	2,94	18,32
30 Discoteche, night club	0	0	0,68	4,24
Totale	28	3459		

5. RIEPILOGO TARIFFE TARI

RIEPILOGO GETTITO TARI ANNO 2018			
	Gettito QF	Gettito QV	TARI
UTENZE DOMESTICHE	€ 43.706,51	€ 26.209,02	€ 69.915,53
UTENZE NON DOMESTICHE	€ 3.274,30	€ 19.954,98	€ 23.229,28
TOTALE	€ 46.980,81	€ 46.164,00	€ 93.144,81

ALLEGATI

A) RIEPILOGO UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE					CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA						CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE						TOTALE GETTITO	
Famiglie	*Numero utenze per Parte fissa	*Superficie totale abitazioni per Parte fissa	*Numero utenze per Parte variabile	*Superficie totale abitazioni per Parte variabile		Coeff.		Quota unitaria PF Euro/m ²	Gettito QF Utenze domestiche	QUOTA FISSA		Coeff.	Costo unitario parte variabile	Quota di produzione unitaria parte variabile	Gettito QV utenze domestiche	QUOTA VARIABILE	Gettito QF+QV	
	n	m ²	n	m ²		Ka		Quf	Euro	Euro/m ²		Kb	CU	Quv	Euro	Euro/Utenza	Euro	
						-	S.tot*Ka	Ctuf / Somm S _(n) * Ka _(n)	Qu*S*Ka	Qu*Ka			Kb*Nuc	CVtot / Qdiot	Qtot / Somm N _(n) * Kb _(n)	Quv*Kb*Cu*Nuc	Quv * Kb * CU	
Famiglie di 1 componente	407	33.837	407	33837	ad-hoc	0,75	25.378	1,17	€ 29.746,76	0,88	ad-hoc	0,78	317,46	0,25	205,09	€ 16.444,61	40,40	€ 46.191,37
Famiglie di 2 componenti	40	6.064	40	6064	ad-hoc	0,88	5.336	1,17	€ 6.255,02	1,03	med	1,60	64	0,25	205,09	€ 3.315,24	82,88	€ 9.570,25
Famiglie di 3 componenti	26	2.914	26	2914	ad-hoc	1,00	2.914	1,17	€ 3.415,67	1,17	ad-hoc	1,95	50,7	0,25	205,09	€ 2.626,29	101,01	€ 6.041,96
Famiglie di 4 componenti	21	2.032	21	2032	ad-hoc	1,08	2.195	1,17	€ 2.572,37	1,27	min	2,20	46,2	0,25	205,09	€ 2.393,19	113,96	€ 4.965,56
Famiglie di 5 componenti	6	705	6	705	ad-hoc	1,11	783	1,17	€ 917,27	1,30	min	2,90	17,4	0,25	205,09	€ 901,33	150,22	€ 1.818,60
Famiglie di 6 o più componenti	3	620	3	620	ad-hoc	1,10	682	1,17	€ 799,41	1,29	min	3,40	10,2	0,25	205,09	€ 528,37	176,12	€ 1.327,78
TOTALE	503	46.172	503	46.172			37.287		€ 43.706,51				506			€ 26.209,02		€ 69.915,53

B) RIEPILOGO UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE					CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA						CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE					TOTALE TARIFFA	TOTALE GETTITO
					Coeff.	Kc	Quota unitaria QF Euro/m ²	Gettito QF Utenze non domestiche Euro	QUOTA FISSA Euro/m ²	Coeff.	Costo unitario parte variabile	Gettito QV utenze non domestiche Euro	QUOTA VARIABILE Euro/m ²	TARIFFA TOTALE Euro/m ²	Gettito QF+QV Euro		
Categorie	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria m ²	Quota attività %	Superficie media locali m ²	Coeff.	Kc	Quota unitaria QF Euro/m ²	Gettito QF Utenze non domestiche Euro	QUOTA FISSA Euro/m ²	Coeff.	Costo unitario parte variabile	Gettito QV utenze non domestiche Euro	QUOTA VARIABILE Euro/m ²	TARIFFA TOTALE Euro/m ²	Gettito QF+QV Euro		
	n	m ²	%	m ²	-	-	Qapf	Qu*Qf	Qu*Qf	Kd	kg/anno stimati	Euro	Cu*Kd	QF+QV			
					S.tot*Kc		* Kc(ap)	Qu*Qf	Qu*Qf	S*Kd	CVtot / Qndot	Sap*Kd (ap)*Cu	Cu*Kd	QF+QV			
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0	0,00%	0	max	0,63	-	0,36	€ -	0,22	max	5,50	-	1,39	1,61 € -		
2 Cinematografi e teatri	0	0	0,00%	0	max	0,47	-	0,36	€ -	0,17	max	4,12	-	1,04	1,21 € -		
3 Automezze e magazzini senza alcuna vendita diretta	2	900	26,02%	450	ad-hoc	0,66	594	0,36	€ 211,67	0,24	ad-hoc	5,85	5,265	1,330	1,71 € 1.541,48		
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	531	15,35%	266	ad-hoc	1,11	589	0,36	€ 210,04	0,40	ad-hoc	9,83	5,217	1,318	2,88 € 1.527,74		
5 Stabilimenti balneari	0	0	0,00%	0	max	0,59	-	0,36	€ -	0,21	max	5,20	-	1,31	1,52 € -		
6 Esposizioni, autosabini	0	0	0,00%	0	max	0,57	-	0,36	€ -	0,20	max	5,04	-	1,27	1,48 € -		
7 Alberghi con ristorante	1	72	2,08%	72	ad-hoc	2,12	152	0,36	€ 54,27	0,75	ad-hoc	18,68	1,345	4,72	5,47 € 393,88		
8 Alberghi senza ristorante	0	0	0,00%	0	max	1,08	-	0,36	€ -	0,38	max	9,50	-	2,40	2,78 € -		
9 Case di cura e riposo	0	0	0,00%	0	max	1,09	-	0,36	€ -	0,39	max	9,62	-	2,43	2,82 € -		
10 Ospedali	0	0	0,00%	0	max	1,43	-	0,36	€ -	0,51	max	12,60	-	3,18	3,69 € -		
11 Uffici, agenzie, studi professionali	3	600	17,35%	200	ad-hoc	1,76	1.053	0,36	€ 375,24	0,63	ad-hoc	15,45	9,270	2,341	3,90 € 2.716,61		
12 Banche ed istituti di credito	1	40	1,16%	40	max	0,79	32	0,36	€ 11,26	0,28	max	6,93	277	1,75	2,03 € 81,27		
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0	0	0,00%	0	max	1,13	-	0,36	€ -	0,40	max	9,90	-	2,50	2,90 € -		
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurlicenze	2	70	2,02%	35	ad-hoc	2,25	158	0,36	€ 56,13	0,80	ad-hoc	19,83	1,388	3,51	5,81 € 406,72		
15 Negozi particolari quali filatela, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0	0,00%	0	max	0,91	-	0,36	€ -	0,32	max	8,00	-	2,02	2,34 € -		
16 Banchi di mercato beni durevoli	0	0	0,00%	0	max	1,67	-	0,36	€ -	0,60	max	14,69	-	3,71	4,31 € -		
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	0	0	0,00%	0	max	1,50	-	0,36	€ -	0,53	max	13,21	-	3,34	3,87 € -		
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1	50	1,45%	50	max	1,04	52	0,36	€ 18,53	0,37	max	9,11	456	1,15	2,30 € 133,58		
19 Carrozzeria, autotecnica, elettrauto	1	20	0,58%	20	max	1,38	28	0,36	€ 9,84	0,49	max	12,10	242	0,61	3,06 € 70,96		
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0	0	0,00%	0	max	0,94	-	0,36	€ -	0,33	max	8,25	-	2,08	2,42 € -		
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	3	363	10,49%	121	ad-hoc	1,38	501	0,36	€ 178,51	0,49	ad-hoc	12,17	4,416	1,115	3,07 € 1.293,86		
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3	412	11,91%	137	max	10,28	4.235	0,36	€ 1.509,28	3,66	max	90,50	37,286	9,418	22,86 € 10.926,79		
23 Mense, birrerie, amburgherie	0	0	0,00%	0	max	6,33	-	0,36	€ -	2,26	max	55,70	-	14,07	16,32 € -		
24 Bar, caffè, pasticceria	3	146	4,22%	49	ad-hoc	5,90	861	0,36	€ 306,96	2,10	ad-hoc	38,50	5,621	1,420	9,72 € 1.726,69		
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6	255	7,37%	43	ad-hoc	3,66	933	0,36	€ 332,58	1,30	ad-hoc	32,25	8,224	2,077	8,15 € 2.409,70		
26 Plurlicenze alimentari e/o miste	0	0	0,00%	0	max	2,45	-	0,36	€ -	0,87	max	21,55	-	5,44	6,32 € -		
27 Ortofrutta, peschere, fiori e piante, pizzi al taglio	0	0	0,00%	0	max	11,24	-	0,36	€ -	4,01	max	98,90	-	24,98	28,99 € -		
28 Ipemercati di generi misti	0	0	0,00%	0	max	2,73	-	0,36	€ -	0,97	max	23,98	-	6,06	7,03 € -		
29 Banchi di mercato generi alimentari	0	0	0,00%	0	max	8,24	-	0,36	€ -	2,94	max	72,55	-	18,32	21,26 € -		
30 Discoteche, night club	0	0	0,00%	0	max	1,91	-	0,36	€ -	0,68	max	16,80	-	4,24	4,92 € -		
TOTALE	28	3.459	100%	124		77,23	9.188		€ 3.274,30		666,30	79.006		19.954,98	€ 23.229,28		

C) RIPARTIZIONE TARIFFE

